

QUALCOSA DI ME NON ESISTE

© 2020 Alessandra Fierro

© 2020 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *Scintille*: Febbraio 2020
ISBN: 978-88-99291-93-8

www.edizionilagru.com

ALESSANDRA FIERRO

QUALCOSA DI ME
NON ESISTE



Edizioni La Gru

ANCORA

Sono vento e contraddizioni.
Contorti rami che si incastrano
e fioriscono, al sole pieno.

Risvegli rubati al tuo pallido fianco.
Forte di cuore.
Stanca di non vivere, di non vedere.

La mia impronta è la più breve, la più lenta,
in un mare che si infrange sugli scogli
e mi guarda piangere.

La mia goccia di sangue è inchiostro,
che scrive la vita
e triplica i miei sensi.

Sentirmi a casa,
solo nell'oceano di silenzio
dove riposa la poesia.

Dove raccolgo la voce,
la voce che si oppone al richiamo
di un presente che ancora non tace.

Dove cado, cado sfinita fra le assenze del senso,
e in quei vuoti, di nuovo raccolgo le forze
per riemergere in luce, in sole, in risveglio.

ORO

Hai visto le mie nude e lunghe braccia protese a te,
mentre il mattino si affacciava.

Fermo sei rimasto,
a contemplare il sogno.

Quanto ha brillato quel raggio di sole sul mio viso?
Non abbastanza, purtroppo.

VORREI ALLUNGARE IL MIO NOME
PER FARNE STELLA CADENTE

Ancora mi trattengo,
sulla terra bagnata,
sulle lacrime nere del cielo.
Vorrei allungare il mio nome,
per farne stella cadente,
danza di stelle in lacrime.
Raccolgo la polvere del mio nome,
i granelli delicati che ho dentro.
Misurano i lunghi passi dell'assenza,
l'oscura gioia di un'innocente colpa,
dolcezza recente forse.
Raccontano musica triste,
sole tiepido di tenue abbandono.
Un'isola lontana,
su cui restare a pensare.

Ancora mi trattengo,
su questo corpo ferito,
che ora accarezza l'ardore
dell'istante, la riconoscenza.
Fragile corpo rimasto a guardare,
corpo di aria, di silenzio,
di calore defunto.
Vita come salto,
il salto che per raggiungere me
toglie luce alle stelle,
parole alla poesia, a quella fonte
inesauribile di poesia che si apre,

si mostra, alla purezza del tormento,
alla bellezza del corpo perduto
in divenire altro.

LA DUALITÀ DELL'UOMO

Giungi nella notte,
nella mia notte piena di gemme.
Non è più fatta di sogni questa vita insieme a lei?

Sei ovunque e sei vicino.
I profumati germogli, teneri abbozzi di vita,
assaporano la rugiada, preparandosi alla nascita.
Come loro anche tu sbocci nell'oscurità.
Cosa aspettavi a vivere?

I tuoi colori esplodono all'improvviso,
come un arcobaleno che vorrei sfiorare.
Scivoliamo per sbaglio,
l'uno nel respiro dell'altro.
Una parola diventa carezza,
e come tutte le cose perfette,
nasce nel buio e poi muore,
frantumandosi in luce.

Da un gesto può nascere vita,
e le speranze si allungano,
si dimenano, ci tengono svegli.
Nei tuoi occhi brilla una scintilla,
che accende la strada, illumina le vie.
Ogni cosa ha nuova immagine e nuovo senso.

La notte non ci fa paura.
Tendimi ancora la mano,
mi nasconderò al buio,
solo per sentire che mi stai cercando.

I TUOI OCCHI HANNO LO STESSO COLORE DEI LAMPI

Per un istante o per sempre,
restiamo a specchiarci,
a guardare i nostri corpi
fondersi col firmamento.

Quante promesse ho già dimenticato.

Guarda le stelle delle iridi,
talmente ansiose di riunirsi ai tuoi lampi
da lanciarsi in scoppiettanti rincorse nel cielo,
come comete d'agosto.

Il riflesso m'illude.
O sei tu a farlo?
Con quei tuoi occhi,
come tempesta d'agosto.

QUALCOSA DI ME NON ESISTE

Qualcosa di me non esiste.

Tu vedi una donna,
io vedo ghiaccio sciogliersi
e scivolare nelle interne stanze.
Vedo ombra al tramonto che dondola,
si immerge e diviene notte.

Qualcosa di me spinge forte,
all'interno delle vene
e rammenta una verità
che non dici, che si increspa,
quando ti soffio sul cuore.

Dentro di me sento l'onda,
l'onda che sigilla la quiete,
la grazia dell'autunno che cade,
i ricami di eternità
disegnati su ogni foglia,
che volteggiano e si spargono nell'aria,
cadendo sui nostri respiri.

Il nostro corso è mutevole.
La verità non apre mai abbastanza porte,
l'amore smette.
L'amore scende e si spande fra i flutti
portando con sé le foglie, i respiri,
l'immenso divagare del tuo sguardo.

Qualcosa di me non esiste.